Italia, oriundi-mania: ecco la top 11 dei “convocabili”

Cesare Prandelli li chiamava “*i nuovi italiani*“. Da **Mauro Camoranesi** in poi, hanno fatto discutere riscuotendo critiche o consensi sull’opportunità di essere aggregati alla causa dell’**Italia**. I giocatori stranieri con cittadinanza italiana (i cosiddetti “*oriundi*“) tornano ora di moda e potrebbero persino dilagare nelle prossime convocazioni di **Giampiero Ventura**. Ma quanti e quali di loro avrebbero il potenziale per innalzare la qualità della rosa azzurra? Vediamo una scelta di undici possibili “*titolari*“:

Il portiere:

Rafael (Cagliari). Una delle note positive della stagione dei sardi. Non è più giovane (34 anni) ma potrebbe essere un valido **vice-Buffon** o in occorrenza terzo portiere.

I DIFENSORI:

Bruno Peres (Roma). terzino destro all’insegna della grande tradizione brasiliana, da **Cafu** a **Maicon**. Deve migliorare in fase difensiva ma in attacco si propone, crossa e all’occorrenza segna. Un possibile grande acquisto per l’Italia, visto che il **Brasile** (al momento) non lo considera.

Toloi (Atalanta). Origini venete per il centrale brasiliano classe ’90, ormai titolarissimo nella sorprendente Atalanta di questa stagione. Forza fisica e abilità nel gioco aereo ne fanno un’ottima riserva agli intoccabili difensori della **Juventus**.

Federico Fazio (Roma). Un gigante argentino (ma di chiare origini siciliane) arrivato l’estate scorsa alla **Roma** dopo dieci stagioni al **Siviglia**. Ha 29 anni, grande affidabilità ed esperienza internazionale.

Emerson Palmieri (Roma). Ancora un romanista, ancora un brasiliano. Partito per fungere da riserva per **Mario Rui**, il 22enne terzino si sta ormai affermando in pianta stabile nella squadra di **Luciano Spalletti**. Ha ampi di miglioramento e occuperebbe un ruolo di norma povero di interpreti di alto livello.

I CENTROCAMPISTI:

Rodrigo De Paul (Udinese). L'ultimo talento pescato dal club di **Giampaolo Pozzo**. Il 22enne argentino è un trequartista di qualità ancora non esploso del tutto (solo un gol in 21 presenze quest'anno), ma molti sono pronti a scommettere che non tarderà troppo a farlo.

Matìas Vecino (Fiorentina). Uno dei perni del centrocampo di **Paulo Sousa**. L'ex-**Empoli** è un autentico tuttofare, capace di interdire e costruire il gioco con la medesima qualità. Sarebbe un ottimo acquisto, **Uruguay** permettendo.

Amadou Diawara (Napoli). Diciannove anni e non sentirli, per il mediano ex-**Bologna**: gioca da veterano e in pochissimo tempo ha conquistato la stima di **Maurizio Sarri**. È originario della **Guinea** ma di fatto è cresciuto in Italia. Buone, quindi, le probabilità di vederlo in azzurro.

GLI ATTACCANTI:

Alejandro 'Papu' Gomez (Atalanta). Fenomeno *social* e sul campo, il funambolo argentino sta vivendo un momento di grazia con la maglia orobica (24 presenze e 9 reti quest'anno). Con la sua velocità mette in crisi le difese avversarie, mentre la sua duttilità lo rende un giocatore prezioso per tutti i suoi allenatori.

Luciano Vietto (Siviglia). Fra tutti i nomi fatti finora, quello forse più strano. Il 23enne attaccante argentino (in prestito dall'**Atletico Madrid**) non ha mai giocato in Italia ma in **Spagna** è considerato un possibile *crack*. Ha tecnica e velocità, doti che in passato gli hanno attirato l'interesse del **Barcellona**. Con l'**Argentina** ha disputato gare solo con l'**Under-20**, quindi Ventura può farci almeno un pensierino.

Joaquin Correa (Siviglia). Sempre dal club andaluso viene un altro possibile acquisto per la nostra Nazionale. Messosi in evidenza con la maglia della **Sampdoria** nel **2015-16**, l'argentino classe '94 ha tecnica e grande duttilità: di fatto può giocare in tutti i ruoli d'attacco. Più volte messo in allerta dalla Selecciòn, di fatto attende ancora la prima convocazione.

Che ne pensate? Quanti e quali di questi potrebbero davvero servire alla causa azzurra?